

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - UDIS001004

P.PASCHINI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
UDIS001004	Medio Alto
Liceo	Medio - Basso
UDPM00101G	
II L	Medio Alto
II P	Alto
UDPS00101E	
II A	Alto
II B	Medio Alto
II C	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	FRIULI-VENEZIA GIULIA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
UDIS001004	0.0	0.2	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti dell'Isis (di seguito "Paschini", istituto che raccoglie le esperienze dell'ex Liceo scientifico P. Paschini e dell'ex istituto magistrale "G. Marchi") è medio o medio-alto. Ciò garantisce un clima di relativa sicurezza socio-economica e una buona tenuta della rete delle relazioni sociali tra studenti, famiglie ed istituzioni.</p> <p>L'incidenza degli allievi con cittadinanza non italiana o appartenenti a gruppi con caratteristiche socio-economiche particolarmente svantaggiate si riduce a qualche unità, di cui la scuola si fa agevolmente carico (in Carnia gli stranieri non raggiungono il 3% della popolazione totale, nettamente al di sotto della media provinciale di circa il 7,5% e di quella regionale dell'8,5%).</p>	<p>La crisi economica si è abbattuta con particolare intensità sulla già fragile economia del territorio, riducendo di fatto le risorse economiche del territorio ed erodendo i redditi della classe media, che di fatto costituisce una fetta consistente del contesto socio-economico degli studenti del "Paschini".</p> <p>Negli ultimi 5/10 anni si è assistito a un aumento della precarietà del lavoro. Vi è la possibilità di trovare occupazione, ma a breve durata, anche inferiore all'anno: la conseguenza di tale configurazione del mercato del lavoro si è tradotta in un aumento delle problematiche di natura economica per alcune famiglie di studenti.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il territorio carnico è caratterizzato da un centro, Tolmezzo, 11.000 abitanti, e da 27 comuni di piccole dimensioni per un totale di circa 39.000 abitanti.

L'economia prevalente è basata sui servizi: sono presenti alcune industrie di piccole e medie dimensioni, e un tessuto di imprese artigiane, spesso a conduzione familiare. La conformazione delle imprese può facilitare l'introduzione di forme di collaborazione con la scuola (stage, tirocini, ecc.).

L'Ente locale di riferimento per la scuola è la Provincia di Udine. Nonostante i vincoli di bilancio introdotti negli ultimi anni, gli assessori competenti hanno dimostrato una discreta attenzione e sensibilità nei confronti delle problematiche della scuola.

Gli studenti iscritti al Liceo Scientifico provengono quasi esclusivamente dai comuni carnici, mentre gli studenti iscritti al Liceo Linguistico e al Liceo delle Scienze Umane provengono, per il 25% da altri comuni dell'Alto-Friuli. Il tasso di pendolarismo è abbastanza elevato.

Pur risultando numericamente esigue rispetto ad altre aree della Regione, le realtà dell'associazionismo, del volontariato e del privato sociale attive nel territorio hanno avviato nel tempo buoni rapporti di collaborazione con la scuola. Le realtà del no profit sono presenti in particolare nel capoluogo carnico, e promuovono servizi e attività sportive, culturali, ricreative rivolti al mondo giovanile.

Dal prossimo anno, il nostro istituto potrà contare sulla connessione su fibra ottica.

Il problema più consistente del territorio carnico, da cui proviene buona parte degli studenti, è rappresentato da un evidente calo demografico (circa il 10% negli ultimi 20 anni, oltre il 30% negli ultimi 50 anni), che sta impoverendo soprattutto i piccoli paesi montani e le frazioni, mentre vi è una discreta tenuta dei comuni di fondovalle (Villa Santina, Ovaro, Paluzza...) e del centro cittadino di Tolmezzo. È inoltre evidente un crescente squilibrio fra popolazione giovanile e anziana.

Il territorio è dislocato su una superficie montana caratterizzata da piccoli comuni e frazioni distanti dal centro cittadino. Tali realtà risentono dell'assenza di strutture e servizi.

I vincoli di bilancio imposti negli anni agli enti locali hanno determinato una riduzione dei sostegni economici alla scuola e la possibilità di avviare nuovi progetti e collaborazioni.

Vi è stata inoltre una consistenza razionalizzazione dei servizi, che ha comportato, fra le altre difficoltà, la chiusura o il depotenziamento di alcuni importanti servizi sul territorio: Tribunale (Tolmezzo), uffici postali, Procura della Repubblica (Tolmezzo), Stazione forestale (Comeglians), Caserma (Tolmezzo). La situazione economica ha toccato un picco negativo, anche da punto di vista della percezione sociale, a seguito della crisi della Coop.ca del 2015.

Circa la metà dei comuni del territorio è privo di connessione in banda larga; la scarsa copertura UMTS limita l'accesso alla rete internet in molti comuni.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	0	18,3	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	62,5	45	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	37,5	36,7	27,4
Situazione della scuola: UDIS001004	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	45,8	50,0	52,8
	Totale adeguamento	54,2	50,0	46,9
Situazione della scuola: UDIS001004		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto è ospitato all'interno di due edifici attigui e comunicanti, nel Centro studi di Tolmezzo. Le aule sono luminose e confortevoli. Dal primo settembre 2014 le dieci classi della sede "G. Marchi" (ex istituto magistrale, storica scuola della Carnia, istituita negli anni venti), fino ad allora accolte in un edificio del centro storico di Tolmezzo, sono state trasferite presso il centro studi. Gli spazi verdi sono limitati, ma sufficienti. È presente un'aula magna con 120 posti a sedere. La biblioteca di istituto è ricca ed implementata con nuove opere ogni anno. Alcune aule (7) sono dotate di strumenti informatici di nuova generazione (LIM); è presente un laboratorio di informatica, un laboratorio di fisica ed uno di scienze/chimica. Sebbene negli edifici sia presente la rete wireless, per ottimizzare l'uso degli strumenti informatici l'istituto sta realizzando il cablaggio di tutte le aule con collegamento a fibra ottica. Le palestre utilizzate fanno capo al centro studi, sono sufficientemente attrezzate anche se necessitano di costanti interventi di manutenzione necessari al superamento di situazioni di rischio o alla messa a punto di misure di prevenzione in base alle disposizioni vigenti. La sede è facilmente raggiungibile con mezzi privati e pubblici (dista solo dieci minuti a piedi dalla stazione dei pullman)</p>	<p>Le fonti di finanziamento, espresse in percentuale, sono le seguenti: Stato 16,81% Privati 57,75% Regione/Provincia/EE.LL./altre scuole 25,44% Per quanto riguarda le risorse assegnate dallo Stato il 47,82% è gestito direttamente dal MIUR ed è destinato alla liquidazione degli stipendi ai supplenti temporaneo ed alla liquidazione delle competenze accessorie al personale scolastico. La quota del finanziamento statale gestita dalla scuola (16,81%) copre invece: spese di funzionamento generale (Acquisti e spese per: materiale di pulizia e pronto soccorso, pc portatile per studente d.a., interventi per connettività alla rete, canoni internet, medico lavoro e RSPP, spese postali, corsi formazione in materia di sicurezza, spese per gestione conto corrente bancario) I contributi delle famiglie sono utilizzati per il 24.6% per l'INNOVAZIONE TECNOLOGICA (spese per acquisto LIM, materiale informatico, manutenzione collegamento internet progetto wireless, noleggi); per il 17.00% per acquisto di MATERIALE USO DIDATTICO (assicurazione, acquisto carta, pagelle, libretti personali, piccole attrezzature per laboratori e biblioteche), per il 58.40% per attività di AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (progetti POF: attività di potenziamento, approfondimento, convegni, gare, trasporti, esperti esterni). Con assegnazioni provinciali (pari al 4,41% delle entrate) vengono coperte parte delle spese relative alla utenze telefoniche ed al fabbisogno degli uffici.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:UDIS001004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
UDIS001004	34	73,9	12	26,1	100,0
- Benchmark*					
UDINE	5.813	81,3	1.335	18,7	100,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	12.757	82,4	2.721	17,6	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:UDIS001004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
UDIS001004	-	0,0	6	17,6	16	47,1	12	35,3	100,0
- Benchmark*									
UDINE	124	2,1	1.179	20,3	2.271	39,1	2.239	38,5	100,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	339	2,7	2.647	20,7	5.005	39,2	4.766	37,4	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:UDIS001004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
UDIS001004	97,1	2,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:UDIS001004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
UDIS001004	4	11,8	5	14,7	10	29,4	15	44,1
- Benchmark*								
UDINE	813	15,2	1.340	25,1	1.134	21,2	2.050	38,4
FRIULI- VENEZIA GIULIA	1.676	14,3	2.798	23,9	2.691	23,0	4.550	38,8
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
UDINE	51	68,9	2	2,7	20	27,0	-	0,0	1	1,4
FRIULI-VENEZIA GIULIA	129	72,5	6	3,4	40	22,5	1	0,6	2	1,1
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	16,7	26,7	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	83,3	73,3	79
Situazione della scuola: UDIS001004	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25	23,3	24,2
	Da 2 a 3 anni	33,3	38,3	33,6
	Da 4 a 5 anni	12,5	13,3	15,4
	Più di 5 anni	29,2	25	26,7
Situazione della scuola: UDIS001004		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Dirigente Scolastico (al suo decimo anno di esperienza nel ruolo) e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi sono titolari presso questo Istituto.</p> <p>Il numero dei docenti con contratto a tempo indeterminato risulta essere elevato (73,9% , la media delle scuole della provincia di Udine è del 81,3%); ciò, unitamente all'elevata percentuale di stabilità dei docenti, consente di dare la necessaria continuità all'azione educativa.</p> <p>In particolare, relativamente alla stabilità dei docenti, va evidenziato che gli insegnanti in servizio nell'Istituto da più di dieci anni rappresentano il 44,1%, a fronte del 38,4% delle scuole della provincia.</p> <p>L'età media degli insegnanti dell'Istituto si colloca tra i 45 ed i 54 anni.</p> <p>Il 97% dei docenti è in possesso della laurea.</p> <p>Sebbene non sia ancora stata effettuata una oggettiva rilevazione dei titoli e delle competenze specifiche dei docenti dell'istituto, si possono citare insegnanti con</p> <ul style="list-style-type: none"> - più di un diploma di laurea, n. 2 - master , n. 2 - competenze specifiche nel campo dell'informatica (laurea in informatica) - competenze in lingua straniera (non certificate) 	<p>I docenti in servizio sono 48, così suddivisi: 28 sono titolari a tempo indeterminato fulltime, 7 a tempo indeterminato part-time; un insegnante di religione è a tempo indeterminato full-time, un insegnante di religione è a tempo determinato con cattedra su più sedi, 7 docenti a tempo determinato su spezzone orario, 4 docenti a tempo determinato orario fulltime.</p> <p>Il personale ATA è così composto: 4 Assistenti Amministrativi a tempo indeterminato, 1 a tempo indeterminato part time, 8 (+ 1 per 12 h part time + 24 h sofferenza) Collaboratori scolastici a tempo indeterminato, 0 Collaboratore scolastico a tempo determinato con contratto al 30 Giugno.</p> <p>Il titolo di laurea è posseduto dal 97% dei docenti</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: UDIS001004	7	100,0	8	100,0	-	-	-	-
- Benchmark*								
UDINE	253	95,5	222	96,5	225	97,8	236	98,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	483	94,5	438	95,0	444	96,1	466	98,1
Italia	30.936	90,9	32.190	93,1	34.014	92,9	35.030	94,4

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: UDIS001004	3	42,9	1	12,5	-	-	-	-
- Benchmark*								
UDINE	60	22,6	44	19,1	42	18,3	38	15,9
FRIULI-VENEZIA GIULIA	101	19,8	89	19,3	83	18,0	62	13,1
Italia	6.311	18,5	6.724	19,4	6.604	18,0	5.414	14,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: UDIS001004	20	76,9	14	87,5	22	91,7	17	94,4
- Benchmark*								
UDINE	190	85,2	163	90,1	147	93,6	119	99,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	721	88,9	679	90,8	558	92,5	482	95,1
Italia	41.247	84,1	35.775	88,5	32.626	88,2	28.220	91,3

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: UDIS001004	8	30,8	2	12,5	8	33,3	1	5,6
- Benchmark*								
UDINE	46	20,6	36	19,9	38	24,2	29	24,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	181	22,3	158	21,1	119	19,7	114	22,5
Italia	10.708	21,8	8.630	21,4	7.488	20,2	5.075	16,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: UDIS001004	46	93,9	33	84,6	42	100,0	49	98,0
- Benchmark*								
UDINE	854	84,4	835	86,1	893	86,4	868	87,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1.861	87,5	1.814	89,8	1.898	89,7	1.931	91,7
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: UDIS001004	9	18,4	9	23,1	8	19,0	11	22,0
- Benchmark*								
UDINE	217	21,4	212	21,9	231	22,3	192	19,3
FRIULI-VENEZIA GIULIA	460	21,6	450	22,3	500	23,6	439	20,9
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: UDIS001004	15	83,3	16	80,0	19	100,0	12	100,0
- Benchmark*								
UDINE	235	83,3	241	91,6	193	87,7	197	97,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	540	76,9	572	84,7	488	83,1	540	90,5
Italia	32.863	79,8	32.515	86,6	32.760	87,2	30.355	91,0

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: UDIS001004	3	16,7	4	20,0	2	10,5	-	0,0
- Benchmark*								
UDINE	93	33,0	86	32,7	67	30,5	47	23,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	204	29,1	197	29,2	157	26,7	120	20,1
Italia	10.852	26,3	9.909	26,4	8.965	23,9	6.770	20,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo linguistico: UDIS001004	-	3	2	3	2	-	0,0	30,0	20,0	30,0	20,0	0,0
- Benchmark*												
UDINE	6	34	37	28	20	-	4,8	27,2	29,6	22,4	16,0	0,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	20	120	152	91	70	-	4,4	26,5	33,6	20,1	15,5	0,0
ITALIA	1.629	6.446	7.787	5.962	4.161	220	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: UDIS001004	4	13	17	20	6	-	6,7	21,7	28,3	33,3	10,0	0,0
- Benchmark*												
UDINE	51	276	360	236	157	10	4,7	25,3	33,0	21,7	14,4	0,9
FRIULI- VENEZIA GIULIA	121	582	656	435	291	19	5,8	27,7	31,2	20,7	13,8	0,9
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scienze umane: UDIS001004	1	2	1	1	-	-	20,0	40,0	20,0	20,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
UDINE	14	73	75	30	19	-	6,6	34,6	35,5	14,2	9,0	0,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	56	175	193	98	50	1	9,8	30,5	33,7	17,1	8,7	0,2
ITALIA	2.576	9.260	9.532	5.944	3.559	93	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: UDIS001004	0	0,0	0	0,0	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
UDINE	-	0,4	-	0,4	-	0,0	-	0,0	-	0,5
FRIULI- VENEZIA GIULIA	-	0,4	-	0,2	-	0,0	-	0,2	-	0,4
Italia	-	0,5	-	0,3	-	0,5	-	0,6	-	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: UDIS001004	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
UDINE	-	0,9	-	1,1	-	1,3	-	1,6	-	0,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	-	0,5	-	0,5	-	1,6	-	1,6	-	0,7
Italia	-	0,7	-	0,6	-	1,0	-	1,0	-	0,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: UDIS001004	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
UDINE	-	0,0	-	0,2	-	0,3	-	0,8	-	0,5
FRIULI- VENEZIA GIULIA	-	0,0	-	0,2	-	0,8	-	1,1	-	1,2
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: UDIS001004	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
UDINE	-	0,4	-	1,5	-	1,8	-	1,0	-	2,7
FRIULI- VENEZIA GIULIA	-	0,1	-	0,7	-	0,8	-	1,2	-	2,2
Italia	-	1,3	-	1,0	-	1,6	-	1,4	-	1,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: UDIS001004	-	-	1	16,7	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
UDINE	11	4,9	4	3,0	4	3,2	6	4,8	-	-
FRIULI- VENEZIA GIULIA	15	3,8	8	2,7	10	5,2	8	5,8	1	8,3
Italia	947	4,3	468	3,1	600	4,1	430	3,5	307	4,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: UDIS001004	-	-	-	-	2	8,3	-	-	-	-
- Benchmark*										
UDINE	10	5,8	5	4,1	4	3,0	1	0,9	1	0,9
FRIULI- VENEZIA GIULIA	26	4,5	11	2,3	8	2,5	4	1,8	1	0,9
Italia	1.598	5,4	582	2,9	477	3,3	250	2,4	148	6,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: UDIS001004	1	16,7	-	-	-	-	-	-	1	16,7
- Benchmark*										
UDINE	19	2,6	20	2,4	23	3,7	12	2,1	13	5,4
FRIULI- VENEZIA GIULIA	29	2,2	33	2,3	31	3,0	14	2,0	15	3,0
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: UDIS001004	1	4,0	-	-	1	4,0	-	-	-	-
- Benchmark*										
UDINE	24	6,8	9	3,0	5	2,9	4	1,8	1	2,4
FRIULI- VENEZIA GIULIA	48	7,6	26	5,9	12	3,2	8	1,9	1	2,4
Italia	1.913	7,4	972	4,7	633	4,1	268	2,4	78	3,2

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: UDIS001004	-	0,0	1	14,3	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
UDINE	28	11,8	27	13,3	17	8,0	17	7,7	7	3,3
FRIULI- VENEZIA GIULIA	39	8,3	34	8,0	27	6,2	23	5,1	10	2,1
Italia	1.960	6,1	1.180	3,5	1.153	3,3	714	2,0	376	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: UDIS001004	2	8,3	-	0,0	-	0,0	1	5,9	-	0,0
- Benchmark*										
UDINE	13	6,2	3	1,7	5	3,3	2	1,7	-	0,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	51	6,7	27	3,7	18	3,1	12	2,4	-	0,0
Italia	2.419	5,2	1.168	3,0	912	2,5	518	1,7	190	0,7


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: UDIS001004	2	4,3	2	5,4	1	2,4	1	2,0	-	0,0
- Benchmark*										
UDINE	58	6,1	27	2,9	41	4,1	17	1,7	13	1,3
FRIULI- VENEZIA GIULIA	113	5,6	69	3,5	90	4,4	43	2,1	18	0,9
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: UDIS001004	2	12,5	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
UDINE	25	9,7	12	4,8	3	1,4	5	2,5	-	0,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	56	8,7	25	3,8	11	1,9	12	2,1	-	0,0
Italia	2.501	6,5	1.180	3,2	816	2,2	402	1,2	112	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti non sono ammessi alla classe successiva perché non raggiungono nelle diverse discipline conoscenze e competenze tali da garantire loro il successo formativo. La non ammissione va pertanto intesa come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo di apprendimento.</p> <p>La non ammissione deriva principalmente da mancanza di impegno e continuità nello studio, progressione nei risultati, rispetto delle regole e delle indicazioni dei docenti, dall'esito negativo degli interventi di recupero, presenza di più insufficienze gravi/gravissime, tali da determinare carenze nella preparazione complessiva, eventuale superamento del limite massimo di assenze consentito per la validità dell'anno scolastico.</p> <p>Le maggiori concentrazioni di non ammessi si registrano nelle classi del primo biennio</p> <p>I debiti formativi si concentrano mediamente nelle materie umanistiche e nelle materie di indirizzo, in percentuali più basse nelle altre discipline.</p> <p>Diplomati a.s. 2013/14: su 75 allievi, 6 hanno ottenuto 100. La media è stata di 77,5 centesimi, in linea con il valore dell'anno precedente (media 77,8, 2 i 100). L'indice del rendimento dei nostri allievi è più che buono, come si vede dalle votazioni: il 27% degli studenti ha ottenuto un voto tra 60 e 69; stessa percentuale per coloro che si sono collocati tra 70 e 79, mentre il 32% si è attestato tra l'80 e l'89. Il 7% ha raggiunto un risultato tra il 90 e il 99 e i 100 sono stati l'8%.</p>	<p>Da migliorare la condivisione di criteri e modalità di valutazione all'interno del corpo docenti.</p> <p>Il compito della scuola non è quello di selezionare coloro che non possiedono determinate competenze, quanto quello di garantire il successo formativo a tutti gli alunni, promuovendo la piena formazione della loro personalità e rendendo possibili gli apprendimenti ed i processi formativi.</p> <p>La valutazione va infatti utilizzata come strumento per predisporre i percorsi formativi più idonei e più adeguati a garantire il successo formativo dei singoli alunni.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola generalmente non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro: i casi di trasferimento ad altro Istituto sono collocati generalmente nel primo biennio e sono legati a processi di riorientamento, con cambio di indirizzo di studi. Non si registrano casi di abbandono.

L'Istituto accoglie studenti provenienti da altre scuole, sia nel primo che nel secondo biennio, gli inserimenti sono in bassa percentuale nello stesso indirizzo, con maggior frequenza in indirizzo di studio diverso da quello di provenienza: in questi casi la scuola programma colloqui iniziali con azioni di supporto (primo biennio), esami integrativi o di idoneità (secondo biennio, quinto anno), in applicazione della vigente normativa.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: UDIS001004 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano				Prova di Matematica				
		Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	
		72,0	70,1	65,3			56,3	53,7	49,2	
UDIS001004	71,4	↔	↔	↑	4,8	55,4	↔	↑	↑	6,1
UDPM00101G	73,0	n/a	n/a	n/a	n/a	49,2	n/a	n/a	n/a	n/a
UDPS00101E	70,1	n/a	n/a	n/a	n/a	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a
		77,9	76,7	72,4			61,1	58,0	54,1	
Liceo	73,3	↓	↓	↑	4,8	55,4	↓	↓	↑	4,9
UDPM00101G - II L	76,8	↔	↔	↑	8,7	47,8	↓	↓	↓	-1,4
UDPM00101G - II P	70,1	↓	↓	↓	1,2	50,5	↓	↓	↓	-4,4
UDPS00101E - II A	80,1	↔	↑	↑	11,2	58,6	↔	↔	↑	6,0
UDPS00101E - II B	63,2	↓	↓	↓	-2,6	66,6	↑	↑	↑	21,3
UDPS00101E - II C	77,5	↔	↔	↑	8,8	49,8	↓	↓	↓	-6,3

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
UDPM00101G - II L	0	2	6	6	2	3	8	3	2	0
UDPM00101G - II P	0	7	6	4	1	5	5	3	3	2
UDPS00101E - II A	0	1	3	12	5	2	5	4	4	6
UDPS00101E - II B	2	5	10	0	0	0	1	8	2	6
UDPS00101E - II C	1	0	0	5	2	1	4	1	2	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
UDIS001004	3,8	18,8	31,3	33,8	12,5	13,8	28,8	23,8	16,3	17,5
Friuli-Venezia Giulia	6,1	14,1	25,2	39,6	15,0	10,0	19,0	18,9	17,9	34,1
Nord est	6,5	14,6	31,5	36,3	11,1	13,3	22,4	20,4	15,6	28,3
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
UDIS001004 - Liceo	33,7	66,3	24,1	75,9
- Benchmark*				
Nord est	52,1	47,9	44,1	55,9
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sin dalla prima rilevazione INVALSI la scuola si è distinta in Italiano per risultati complessivi al di sopra della media nazionale (dai 6 ai 10 punti in più) e leggermente al di sopra della media regionale e del Nord-Est (con punteggi pari fino a superiori di 2).</p> <p>Per quanto riguarda Matematica gli esiti sono stati simili rispetto alle medie regionale e nazionale, attestandosi tuttavia su valori inferiori ai punteggi realizzati in Italiano.</p> <p>Nel confronto con i licei, l'Istituto ha raggiunto risultati analoghi sia in Italiano sia in Matematica; soltanto nella rilevazione del 2014 gli esiti sono stati leggermente inferiori alla media dei licei.</p> <p>Le classi dei licei scientifico hanno sempre realizzato punteggi nettamente superiori al livello nazionale e a quello regionale in Matematica (dai 10 ai 15 punti in più). In Italiano gli esiti sono invece equiparabili in tutte le sezioni della scuola: liceo scientifico, liceo classico, liceo linguistico, liceo delle scienze umane.</p> <p>Le prove si sono sempre svolte in condizioni di correttezza, tranquillità e con la presenza della totalità degli studenti, rendendo l'esito stesso affidabile e in linea con l'andamento abituale delle classi.</p> <p>L'Istituto non ha mai piegato la didattica verso una preparazione mirata al superamento delle prove in stile INVALSI; quindi i risultati ottenuti, proprio perché in assenza di addestramento specifico, rispecchiano realmente le competenze e capacità degli studenti.</p>	<p>Se per Italiano le diverse sezioni dell'Istituto si equivalgono, per gli esiti di Matematica è presente un notevole divario (con una differenza nei punteggi anche di 15) tra le sezioni del liceo scientifico da un lato e quelle dei licei classico, linguistico e delle scienze umane dall'altro.</p> <p>Tutti i risultati, sia per quanto concerne Italiano sia per Matematica, sono in calo nelle ultime due rilevazioni. Lo scarto con le medie del territorio e dell'Italia è minore degli anni precedenti e talvolta inesistente. E' da notare che si è registrato globalmente un calo anche nei punteggi della regione FVG, del Nord-Est e in Italia. Soprattutto i risultati in Matematica sono scesi al di sotto delle medie proprio a causa del divario esistente tra le diverse sezioni dell'Istituto.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti di tutto l'Istituto collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale, mentre la quota di studenti, solo del liceo scientifico, collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti tramite il voto di condotta. I criteri di valutazione del voto di condotta sono comuni e chiaramente definiti da una tabella inserita nel POF. Le competenze chiave e di cittadinanza sono valutate anche attraverso osservazioni informali in classe.	La scuola non ha ancora adottato uno strumento specifico per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza. Si rilevano criticità nel rispetto di regole nei seguenti tre ambiti: regolarità nella frequenza e nella puntualità alle lezioni, osservanza delle norme nel corso dell'intervallo, rispetto del regolamento riguardante i viaggi di istruzione. Al momento l'istituto non si è dotato di indicatori che consentano la certificazione delle competenze.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è discreto; sono presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche non sono pienamente sviluppate (responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono un'adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
UDIS001004	77,6
UDINE	51,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	51,6
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
UDIS001004	100,0	0,0	0,0	21,9	18,8	59,4	87,5	4,2	8,4	40,3	41,7	18,0
- Benchmark*												
UDINE	90,0	7,3	2,7	44,8	29,4	25,8	59,6	25,9	14,5	50,6	31,4	18,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	88,1	9,2	2,7	39,4	33,1	27,5	53,4	27,4	19,2	53,3	25,5	21,2
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
UDIS001004	100,0	0,0	0,0	18,8	15,6	65,7	70,8	16,7	12,5	40,3	12,5	47,2
- Benchmark*												
UDINE	83,1	4,9	12,0	45,3	12,1	42,7	58,5	17,8	23,8	58,3	12,8	28,9
FRIULI-VENEZIA GIULIA	78,7	9,7	11,6	43,0	13,8	43,2	51,4	17,8	30,8	57,9	10,9	31,2
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
UDIS001004	73	73,7	26	26,3	99
UDINE	5.006	71,7	1.979	28,3	6.985
FRIULI-VENEZIA GIULIA	8.600	73,6	3.090	26,4	11.690
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
UDIS001004	69	94,5	18	72,0
- Benchmark*				
UDINE	2.163	90,5	708	76,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	5.310	90,4	1.471	74,4
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
UDIS001004	liceo linguistico	2	9	6	5	1	-	8,7	39,1	26,1	21,7	4,3	0,0
- Benchmark*													
UDINE		14	57	69	48	19	9	6,5	26,4	31,9	22,2	8,8	4,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA		69	184	266	180	59	24	8,8	23,5	34,0	23,0	7,5	3,1
ITALIA		3.307	10.196	15.165	13.312	3.741	1.307	7,0	21,7	32,2	28,3	8,0	2,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
UDIS001004	liceo scienze umane	7	6	7	4	-	-	29,2	25,0	29,2	16,7	0,0	0,0
- Benchmark*													
UDINE		41	95	85	42	13	2	14,7	34,2	30,6	15,1	4,7	0,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA		106	222	184	82	19	6	17,1	35,9	29,7	13,2	3,1	1,0
ITALIA		6.581	13.287	11.001	4.856	797	217	17,9	36,2	29,9	13,2	2,2	0,6

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
UDIS001004	liceo classico	2	3	1	3	-	-	22,2	33,3	11,1	33,3	0,0	0,0
- Benchmark*													
UDINE		13	33	57	74	37	15	5,7	14,4	24,9	32,3	16,2	6,6
FRIULI-VENEZIA GIULIA		18	64	112	145	64	39	4,1	14,5	25,3	32,8	14,5	8,8
ITALIA		773	3.388	7.854	10.821	5.396	3.267	2,5	10,8	24,9	34,4	17,1	10,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
UDIS001004	liceo scientifico	1	7	21	16	10	4	1,7	11,9	35,6	27,1	16,9	6,8
- Benchmark*													
UDINE		62	155	296	320	107	64	6,2	15,4	29,5	31,9	10,7	6,4
FRIULI-VENEZIA GIULIA		119	365	626	664	241	111	5,6	17,2	29,4	31,2	11,3	5,2
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
UDIS001004	71	26	36,6	68	19	27,9	66	21	31,8
- Benchmark*									
UDINE	3.069	1.544	50,3	3.365	1.663	49,4	3.242	1.339	41,3
FRIULI- VENEZIA GIULIA	6.946	3.422	49,3	7.519	3.499	46,5	7.447	2.931	39,4
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
UDIS001004	15,4	19,2	42,3	11,5	11,5	0,0	5,3	21,1	36,8	21,1	15,8	0,0	14,3	19,0	28,6	38,1	0,0	0,0
- Benchmark*																		
UDINE	17,8	20,3	28,8	21,8	11,3	0,0	18,9	22,2	29,2	18,8	10,9	0,0	19,9	19,9	29,7	24,0	6,4	0,0
FRIULI- VENEZIA A GIULIA	16,6	20,5	27,9	22,8	12,2	0,0	17,0	21,4	29,1	20,9	11,6	0,0	19,3	22,0	26,6	25,5	6,5	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	Altro</th>	
UDIS001004	2,9	42,0	7,2	18,8	29,0	2,3	36,4	9,1	11,4	40,9	0,0	69,4	2,8	11,1	16,7	
- Benchmark*																
UDINE	3,1	43,2	6,9	16,3	30,5	3,1	46,2	7,3	16,7	26,7	2,2	51,4	3,2	17,8	25,5	
FRIULI- VENEZIA GIULIA	3,5	41,2	7,6	16,6	31,1	3,3	44,6	6,8	16,5	28,8	2,7	51,2	3,6	16,4	26,1	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
UDIS001004	0,0	10,1	89,9	0,0	13,6	86,4	0,0	2,8	97,2
- Benchmark*									
UDINE	6,5	16,2	77,2	8,3	15,2	76,4	9,6	15,6	74,8
FRIULI- VENEZIA GIULIA	6,0	15,9	78,0	7,7	15,3	77,0	10,0	16,0	74,1
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: UDIS001004 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
UDIS001004	66,7	4,3	11,6	13,0	4,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
UDINE	45,7	13,3	12,7	11,1	9,6	3,7	3,7	0,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	43,5	13,3	11,2	11,5	9,1	3,9	7,3	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1


Istituto: UDIS001004 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
UDIS001004	61,4	20,5	9,1	6,8	0,0	2,3	0,0	0,0
- Benchmark*								
UDINE	44,9	12,9	13,4	11,6	9,2	3,6	4,4	0,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	43,4	11,7	12,5	11,1	9,2	4,0	8,1	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: UDIS001004 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
UDIS001004	66,7	19,4	2,8	11,1	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
UDINE	43,6	11,2	14,8	10,8	9,8	4,3	5,4	0,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	38,6	11,2	15,1	10,9	10,3	4,1	9,8	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La riuscita degli studenti nei successivi percorsi di studio è buona, come pure la percentuale di studenti iscritti all'universita' che hanno conseguito crediti.</p> <p>Molto positiva la situazione degli studenti che hanno proseguito gli studi nelle facoltà del settore sanitario e sociale, dove si registra un'acquisizione di crediti nei primi due anni al di sopra della media della provincia, della regione e della Nazione.</p>	<p>Nell'istituto non sono ad oggi attive procedure standardizzate finalizzate a monitorare il percorso universitario (comprese le modalità di accesso con particolare riferimento alle percentuali di successo nelle selezioni di ingresso) o di inserimento nel mondo del lavoro degli studenti. Non sono pertanto disponibili informazioni sistematiche sull'outcome del percorso formativo universitario.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>	<p> 5 - Positiva</p>
	6 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le azioni che la scuola mette in atto per assicurare risultati a distanza nei percorsi di studio universitario sono legate sia alle azioni didattiche disciplinari che a quelle di ampliamento dell'offerta formativa, oltre alle numerose proposte contenute nel progetto "Orientamento in uscita" che, a partire dalla classe terza, organizza attività di informazione e formazione specifica, realizzata, nell'a.s. in corso, anche in collaborazione con il Comune di Tolmezzo.

La scuola non ha solo avviato il monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

Nell'istituto non sono ad oggi attive procedure standardizzate finalizzate a monitorare il percorso universitario (comprese le modalità di accesso con particolare riferimento alle percentuali di successo nelle selezioni di ingresso) o di inserimento nel mondo del lavoro degli studenti. Non sono pertanto disponibili informazioni sistematiche sull'outcome del percorso formativo universitario, ma paiono soddisfacenti i risultati dei test di ingresso alle facoltà con sbarramento.

Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale.
Buona la percentuale di studenti iscritti all'università che hanno conseguito CFU.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,3	9,4	19,8
	Medio - basso grado di presenza	25	21,9	6,3
	Medio - alto grado di presenza	31,3	34,4	33,4
	Alto grado di presenza	37,5	34,4	40,5
Situazione della scuola: UDIS001004	Medio-basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:UDIS001004 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	81,3	78,1	78,1
Curricolo di scuola per matematica	No	68,8	71,9	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	81,3	78,1	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	81,3	75	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,3	81,3	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	56,3	56,3	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	56,3	53,1	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	37,5	31,3	23,1
Altro	No	6,3	9,4	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per rispondere agli indirizzi dei documenti ministeriali di riferimento, le scelte culturali e formative vengono operate collegialmente (nei consigli di classe/collegio docenti/consiglio di Istituto), così come quelle metodologiche e didattiche (consigli di classe/collegio docenti).

In sede di dipartimenti disciplinari l'Istituto ha avviato la riflessione interna ed ha definito i curricoli disciplinari, ma solo in alcuni casi con la definizione contestuale dei traguardi di competenza da raggiungere; in altri il lavoro di definizione è in atto.

La maggior parte degli insegnanti utilizza quanto definito in sede di dipartimento come strumento di lavoro per la sua attività.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con la progettazione disciplinare.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curriculum è attualmente in fase di revisione allo scopo di definire, sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli studenti, i traguardi di competenza, gli obiettivi di apprendimento e le conoscenze che gli studenti debbono raggiungere nei diversi ambiti disciplinari, in armonia con quanto indicato nei documenti ministeriali di riferimento

Alla data attuale (giugno 2015) non sono ancora stati somministrati questionari di gradimento alle famiglie ed agli studenti per raccogliere informazioni rispetto alla proposta formativa dell'istituto e suggerimenti per rispondere in modo efficace alle esigenze del contesto territoriale. Alcuni insegnanti, in autonomia e con l'obiettivo di rilevare dati sul proprio operato, hanno somministrato specifici questionari agli studenti

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	0	4,3
	Medio - basso grado di presenza	12,5	25	21,7
	Medio - alto grado di presenza	62,5	46,9	37,8
	Alto grado di presenza	25	28,1	36,1
Situazione della scuola: UDIS001004		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:UDIS001004 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	87,5	87,5	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	62,5	59,4	67,2
Programmazione per classi parallele	No	56,3	46,9	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	87,5	87,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	56,3	50	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,5	87,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	62,5	56,3	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	62,5	59,4	51,8
Altro	No	6,3	9,4	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio dei Docenti ha confermato l'istituzione dei dipartimenti disciplinari, attivati nell'Istituto da molti anni.</p> <p>Il dipartimento disciplinare è l'organismo composto dai docenti della stessa disciplina o di un'area disciplinare.</p> <p>I compiti che i Dipartimenti Disciplinari si sono posti hanno l'obiettivo di progettare la suddivisione dei contenuti disciplinari essenziali nel curricolo del primo e del secondo biennio e del quinto anno nei diversi indirizzi; di progettare interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico con interventi di recupero e/o di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze, di coordinare la scelta dei libri di testo (ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti), condividendo scelte progettuali anche in relazione ad interventi di esperti esterni e/o acquisti di materiali a specifico supporto dell'insegnamento delle discipline.</p> <p>I docenti verificano periodicamente la programmazione degli ambiti disciplinari.</p> <p>In particolare, i dipartimenti di Lingue straniere e Scienze hanno già definito una progettazione didattica per competenze con revisione periodica e prove comuni per classi parallele.</p>	<p>L'individuazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze in uscita non sono ancora ben definite a livello di istituto, ma fanno solo riferimento a quanto indicato nella normativa.</p> <p>La didattica per competenze è ancora in fase iniziale e sperimentale e dovrà essere attuata, in prospettiva futura, secondo modalità maggiormente sistematiche ed organiche, che muovano da percorsi condivisi a livello di Assi, per giungere a prove strutturate omogenee (prove esperte).</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,5	21,9	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,8	12,5	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,8	65,6	56,9
Situazione della scuola: UDIS001004	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	68,8	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	15,6	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	12,5	15,6	21,2
Situazione della scuola: UDIS001004	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	68,8	56,3	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	12,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	18,8	31,3	23,7
Situazione della scuola: UDIS001004		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per rispondere agli indirizzi dei documenti ministeriali di riferimento, le scelte culturali e formative vengono operate collegialmente (nei consigli di classe/collegio docenti/consiglio di Istituto), così come quelle metodologiche e didattiche (consigli di classe/collegio docenti).</p> <p>In sede di dipartimenti disciplinari l'Istituto ha avviato la riflessione interna ed ha definito i curricoli disciplinari, ma solo in alcuni casi con la definizione contestuale dei traguardi di competenza da raggiungere e le relative modalità di verifica; in altri il lavoro di definizione è in atto.</p> <p>La maggior parte degli insegnanti utilizza quanto definito in sede di dipartimento come strumento di lavoro per la sua attività in classe.</p> <p>A seguito della valutazione degli studenti la scuola progetta e realizza interventi didattici specifici di recupero (sportello didattico, corsi di recupero) e/o potenziamento (giochi matematici, attività sportiva, uscite didattiche a partecipazione volontaria in orario extrascolastici - scienze -)</p>	<p>Il curricolo è attualmente in fase di revisione/progettazione allo scopo di definire, sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli studenti, i traguardi di competenza, gli obiettivi di apprendimento e le conoscenze che gli studenti debbono raggiungere nei diversi ambiti disciplinari. Anche il confronto sulle modalità di verifica è solo avviato.</p> <p>Alla data attuale (giugno 2015) non sono ancora stati somministrati questionari di gradimento alle famiglie ed agli studenti per raccogliere informazioni rispetto alla proposta formativa dell'istituto e/o suggerimenti per rispondere in modo efficace alle esigenze del contesto territoriale.</p> <p>Alcuni insegnanti, in autonomia e con il solo obiettivo di rilevare dati sul proprio operato, hanno somministrato specifici questionari agli studenti</p> <p>Solo alcuni dipartimenti disciplinari hanno definito e utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline: l'uso di criteri comuni di valutazione è frequente nei dipartimenti di lingue straniere e Scienze, poco utilizzato invece nell'area umanistica e logico matematica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	 2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito solo alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza è avviata in alcune discipline e anni di corso, mentre per la maggior parte è da sviluppare. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica nella maggior parte dei dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica dei Consigli di Classe viene monitorata periodicamente. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata con proposte di istituto organizzate in maniera sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75	56,3	64,3
	Orario ridotto	18,8	21,9	8,7
	Orario flessibile	6,3	21,9	27
Situazione della scuola: UDIS001004	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:UDIS001004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	93,8	93,8	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	37,5	46,9	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	6,3	9,4	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	18,8	12,5	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:UDIS001004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	93,8	96,9	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	68,8	68,8	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	6,3	9,4	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,5	9,4	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli spazi laboratoriali sono coordinati da figure di riferimento che provvedono all'ottimizzazione delle attrezzature, a garantirne l'efficienza, a sostenere i processi di aggiornamento, a progettare ed elaborare prassi condivise su azioni da intraprendere.

Gli studenti hanno pari opportunità di fruire dei laboratoriali. Negli ultimi anni si è dato particolare impulso all'implementazione di attrezzature destinate alla fruizione in aula (LIM, Notebook con videoproiettori di agevole trasporto). Gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento vengono effettuati sia in orario curricolare, che in orario extrascolastico con l'organizzazione di sportelli didattici, corsi di recupero, attività di potenziamento a partecipazione volontaria.

Ogni aula è dotata di un pc collegato ad internet, sette 7 classi hanno installata una LIM, piccola biblioteca di classe fornita di vocabolari e testi di consultazione.

L'istituto è dotato di laboratori di arte, di fisica, informatica e di scienze, di un'ampia e ricca biblioteca che annualmente vede inseriti nuovi testi

Le scelte relative all'articolazione dell'orario su sei giorni e la durata delle lezioni di 60' si ritengono adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti: l'aver lezioni solo antimeridiane si ritiene favorisca lo studio e la rielaborazione personale (le caratteristiche del territorio montano impone ad alcuni studenti di impegnare parecchio tempo per i trasferimenti casa/scuola/casa)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli spazi assegnati all'istituto dalla provincia di Udine, anche a seguito del recente trasferimento della sede staccata "Marchi" nella sede centrale, non sono adeguati.

Durante le attività didattiche del mattino tutte le aule sono occupate e non vi sono spazi per l'eventuale organizzazione di attività per gruppi e/o per le attività risolte agli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

I colloqui con le famiglie si devono effettuare nei corridoi.

Il numero dei laboratori di lingue, scienze e fisica sono sottodimensionati rispetto al numero degli studenti frequentanti, limitando di fatto le sperimentazioni didattiche laboratoriali.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto promuovere metodologie didattiche innovative. Con l'installazione di pc collegati ad internet in tutte le aule e l'acquisto di alcune LIM (7) si è cercato di favorire non solo l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica ma anche di fondere la dimensione disciplinare con quella reticolare dei saperi trasversali e dei collegamenti tra le diverse aree.	Le limitate risorse finanziarie, le diverse competenze e disponibilità dei docenti ad innovare i propri stili di insegnamento non consentono una equa diffusione delle modalità didattiche innovative in tutte le classi.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:UDIS001004 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	38,3	44,6	44,9
Azioni costruttive	n.d.	30,2	31,5	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	48,8	47,1	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:UDIS001004 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	32,8	56,8	53,2
Azioni costruttive	n.d.	31,3	57,7	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	48,7	47,7	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:UDIS001004 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,2	46,4	43,5
Azioni costruttive	n.d.	26,6	25,7	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,8	37,8	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite

Istituto:UDIS001004 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	47,9	49,6	47,3
Azioni costruttive	33	24,5	27,9	27,2
Azioni sanzionatorie	17	36,9	39,5	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:UDIS001004 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	3,1	3,3	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	5	3,9	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,8	2,1	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,9	2,1	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,2	0,3	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:UDIS001004 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	10,18	9,8	15,7	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014			
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso
UDIS001004	Liceo Classico	14,9	5,8
UDINE		46,9	57,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA		39,9	48,5
ITALIA		56,9	63,3

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
UDIS001004	Liceo Linguistico	33,0	58,8	43,5	59,7
UDINE		40,5	48,7	54,3	58,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA		42,0	52,6	60,9	63,4
ITALIA		66,3	70,5	81,0	85,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
UDIS001004	Liceo Scientifico	26,7	35,6	40,5	45,8
UDINE		29,7	35,6	41,8	48,8
FRIULI-VENEZIA GIULIA		30,7	35,8	43,4	49,7
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
UDIS001004	Liceo Scienze Umane	55,4	37,1	27,8	37,6
UDINE		49,8	47,4	63,7	76,6
FRIULI-VENEZIA GIULIA		50,4	51,3	62,6	67,2
ITALIA		78,6	81,7	95,4	99,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'interno dell'Istituto non si registrano episodi di furti, atti di vandalismo o comportamenti violenti: rarissimi i casi accaduti che di volta in volta sono stati gestiti in condivisione dal D.S. e dai docenti del Consiglio di classe con studenti e genitori delle classi coinvolte.

Il personale scolastico è costantemente impegnato nel promuovere un clima relazionale sereno, fondato sul rispetto di regole di comportamento condivise con studenti e famiglie, formalizzate nei regolamenti di istituto.


I regolamenti sono condivisi dai docenti con gli studenti in apertura di anno scolastico e pubblicati sul sito della scuola. Tali regole sono utilizzate dai docenti nell'ambito della gestione delle classi al fine di favorire positive relazioni fra gli studenti e fra questi e i docenti.

L'Istituto organizza lezioni di approfondimento per prevenire comportamenti problematici: in particolare sono stati affrontati temi relativi alla legalità, ai rischi legati a un utilizzo non responsabile delle nuove tecnologie.

La percentuale degli studenti verso cui è stato comminato un provvedimento di sospensione è nullo negli ultimi anni.

Si registrano casi di studenti che utilizzano in modo "strategico", per gestire a proprio favore attività di verifica programmate, entrate posticipate (seconda o terza ora) o uscite anticipate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi ed alcuni docenti hanno avviato la sperimentazione di tecniche didattiche innovative.
 Gli studenti lavorano in gruppi anche in orario extrascolastico con attività che favoriscono la promozione delle competenze sociali
 I casi di conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	25	33,3	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	70,8	61,7	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	4,2	5	13,9
Situazione della scuola: UDIS001004		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'istituto gli studenti con Bisogni Educativi Speciali rappresentano complessivamente 1,3% della popolazione scolastica dell'istituto; quelli certificati ai sensi della L. 104/92 lo 0,22%.</p> <p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti BES nel gruppo dei pari soprattutto durante le attività curricolari antimeridiane tali azioni riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'.</p> <p>Le metodologie utilizzate prevedono il ricorso a una didattica inclusiva. Gli insegnanti curricolari unitamente agli insegnanti di sostegno partecipano alla formulazione dei PEI e PDP i quali vengono periodicamente aggiornati.</p> <p>Nell'Istituto sono rari anche i casi di studenti stranieri per l'accoglienza dei quali la scuola ha predisposto apposito protocollo.</p> <p>Durante le assemblee studentesche sono state organizzate attività di approfondimento su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità e la ricaduta di questi interventi sui rapporti tra gli studenti è positiva.</p> <p>Tutti gli insegnanti dei CdC partecipano alla elaborazione del PEI/PDP, che vengono costantemente monitorati ed eventualmente aggiornati.</p>	<p>L'aumento dei casi di studenti con BES legati al disagio sociale e/o psicologico dovranno portare ad una riorganizzazione dell'area con l'individuazione di un docente coordinatore.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
UDPM00101G	1	8
UDPS00101E	6	40
Totale Istituto	7	48
UDINE	8,8	67,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	7,8	60,3
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:UDIS001004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	56,3	56,3	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	25	31,3	14,7
Sportello per il recupero	Si	68,8	65,6	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	87,5	84,4	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	31,3	25	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	37,5	37,5	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	37,5	21,9	18,6
Altro	No	18,8	18,8	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:UDIS001004 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	43,8	43,8	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,5	18,8	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	68,8	75	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	93,8	93,8	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	31,3	25	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	68,8	75	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	93,8	93,8	91
Altro	No	6,3	12,5	10,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?


Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per il supporto agli alunni con insufficienze l'istituto organizza corsi di recupero pomeridiani (matematica, fisica, greco, latino, lingue straniere, scienze umane) e attivit� di sportello didattico. Nel pomeriggio gli studenti possono svolgere i compiti a scuola in gruppo.</p> <p>Nel lavoro d'aula i singoli docenti propongono interventi di recupero individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti con rimodulazione dell'attivit� didattica.</p> <p>Gli studenti vengono costantemente monitorati dai singoli docenti e collegialmente in sede di Consiglio di classe.</p> <p>Per quanto riguarda le attivit� a favore delle eccellenze l'istituto favorisce la partecipazione a gare e competizioni di varia natura, sostiene lo studio all'estero.</p>	<p>Non sono previste forme standardizzate per il monitoraggio e la valutazione delle attivit� di recupero realizzate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione come si evince dagli esiti scolastici e di apprendimento degli stessi.
Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.
Gli interventi di recupero e di potenziamento realizzati, diffusi a livello di scuola, sono risultati efficaci e apprezzati dagli alunni.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:UDIS001004 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	45,8	41,7	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	45,8	28,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	96,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	75	73,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	58,3	51,7	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	37,5	35	32,3
Altro	No	29,2	21,7	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per favorire la continuita' nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella dei nostri licei, in particolare al liceo scientifico, l'istituto realizza specifiche azioni progettuali che, tra le varie azioni, prevedono anche interventi dei docenti dell'istituto nelle scuole secondarie di I grado.	Non sono previsti incontri tra docenti di ordini diversi di scuola (primo e secondo grado) finalizzati alla definizione delle competenze in uscita e in entrata ed alla progettazione di attivita' educative comuni tra studenti della scuola secondaria di I e II grado. Ciò a causa del fatto che l'istituto è collocato in territorio montano e raccoglie studenti provenienti da numerose scuole secondarie di I grado.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:UDIS001004 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	75	70	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	95,8	78,3	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	45,8	43,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	96,7	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	16,7	18,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	62,5	58,3	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No	91,7	93,3	82,4
Altro	Si	16,7	20	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Orientamento in uscita:
la scuola ha avviato la realizzazione di percorsi per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni rivolti agli studenti delle classi terze e quarte dell'istituto (tutti gli indirizzi),realizza attivita' finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo organizzando momenti di presentazione agli studenti dei diversi indirizzi/facoltà, facendo riferimento, in particolare, alle realtà universitarie del territorio. L'Istituto attua collaborazioni con soggetti esterni per organizzare alcune delle attività di orientamento.

Orientamento in entrata
per favorire l'orientamento degli studenti in entrata sono previsti, oltre alla visita della scuola, brevi stage con attività in classe.
Con particolare riferimento agli indirizzi liceo scientifico e liceo classico, l'istituto realizza specifiche azioni progettuali che, tra le varie azioni, prevedono anche interventi dei docenti dell'istituto nelle scuole secondarie di I grado o attività didattiche di indirizzo presso il nostro istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Vanno implementati i percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono strutturate. La collaborazione dei docenti con i colleghi della scuola secondaria di primo grado si limita alla gestione dei casi particolari a causa dell'ampiezza del bacino d'utenza e dell'elevato numero di scuole da cui provengono gli studenti. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono strutturate e, in ingresso, coinvolgono anche le famiglie. La scuola ha avviato l'attuazione di percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo triennio, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse università/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate nelle università. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola esplicita la propria mission nel POF che condivide all'interno negli OO.CC. (Collegio docenti, Consiglio di Istituto, Consigli di classe) e all'esterno attraverso diversi canali di comunicazione: sito web di istituto, stampa locale, incontri, canali di comunicazione radio televisivi (iniziative prevalentemente di orientamento). La scuola cerca di operare con la massima trasparenza.	La definizione e la condivisione delle priorità della scuola va migliorata, come pure il controllo e il monitoraggio delle azioni.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per - la verifica del raggiungimento dei propri obiettivi - migliorare la comunicazione interna - verificare le attività attraverso periodiche riunioni di staff (DS-Collaboratori del DS) e dello staff allargato (FF.SS.- Coll del DS, referenti delle commissioni - DSGA). La condivisione sull'andamento degli esiti di apprendimento degli studenti è verificato dagli organi collegiali competenti in itinere e a conclusione dell'anno scolastico. Vengono adottati tempestivamente interventi a sostegno dei casi problematici (recuperi didattici in itinere, organizzazione di corsi di recupero e sportelli). Le attività di recupero e potenziamento sono supportate dal FIS e/o da finanziamenti esterni.	Non sono sempre chiaramente definite le strategie, i meccanismi e gli strumenti di controllo dei risultati. Azioni per il miglioramento: organizzazione con strumenti chiaramente descritti e condivisi del monitoraggio degli esiti programmati e dell'espletamento dei compiti assegnati.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	29,2	25	25,4
	Tra 500 e 700 €	12,5	28,3	33,2
	Tra 700 e 1000 €	33,3	28,3	28,7
	Più di 1000 €	25	18,3	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: UDIS001004		Meno di 500 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:UDIS001004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,57	73,5	73,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,43	26,5	26,6	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:UDIS001004 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	127,27	82,14	81,9	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:UDIS001004 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	84,44	85,97	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:UDIS001004 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	35,71	32,07	30,45	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:UDIS001004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	12,50	28,85	36,51	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:UDIS001004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,7	88,3	92,6
Consiglio di istituto	Si	4,2	16,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	25	23,3	21,7
Il Dirigente scolastico	No	8,3	11,7	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	11,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	37,5	28,3	25,1
I singoli insegnanti	No	4,2	3,3	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:UDIS001004 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	62,5	75	73,4
Consiglio di istituto	Si	62,5	63,3	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	33,3	30	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	10	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,5	11,7	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:UDIS001004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	58,3	56,7	61,4
Consiglio di istituto	No	8,3	3,3	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	41,7	55	54
Il Dirigente scolastico	No	4,2	6,7	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,2	1,7	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25	21,7	25,5
I singoli insegnanti	No	29,2	23,3	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:UDIS001004 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,7	45	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1
Consigli di classe/interclasse	No	8,3	16,7	26,3
Il Dirigente scolastico	No	8,3	6,7	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	79,2	75	77,1
I singoli insegnanti	Si	16,7	16,7	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:UDIS001004 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,7	90	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	20,8	33,3	32,9
Il Dirigente scolastico	No	4,2	5	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	41,7	36,7	37,8
I singoli insegnanti	No	4,2	6,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:UDIS001004 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75	68,3	73,3
Consiglio di istituto	Si	54,2	53,3	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	No	25	25	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	20	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,5	8,3	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:UDIS001004 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	8,3	8,3	12,6
Consiglio di istituto	Si	41,7	61,7	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	91,7	76,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	25	28,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,2	3,3	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:UDIS001004 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	33,3	38,3	37,1
Consiglio di istituto	No	4,2	1,7	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	20,8	18,3	27,9
Il Dirigente scolastico	No	4,2	15	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	16,7	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	75	70	67,3
I singoli insegnanti	No	16,7	8,3	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:UDIS001004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	80	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	4,2	1,7	1,9
Il Dirigente scolastico	No	29,2	31,7	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	16,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	33,3	35	31,9
I singoli insegnanti	No	16,7	10	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:UDIS001004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	19,8	23,5	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	38,3	12,1	10,4	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	61,7	48,5	33	30,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	22,5	34,7	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ad inizio anno viene elaborato e pubblicato sul sito istituzionale l'organigramma ed il funzionigramma d'Istituto con la relativa distribuzione dei compiti afferenti ai vari ruoli.</p> <p>Il ruolo della dirigenza e del suo staff a questo scopo è di monitorare il percorso verso la realizzazione degli obiettivi con sistemi di verifica in itinere "leggeri", ma efficaci (colloqui, supervisioni, richiesta di report parziali, intervista/questionario per il gradimento).</p> <p>L'istituto ha attivato diverse strategie di pianificazione e gestione del personale docente e amministrativo al fine di valorizzare le competenze.</p> <p>Anche la divisione dei compiti del personale ATA è condivisa e viene descritta e raccolta nel Piano delle attività, che annualmente viene redatto dal DSGA ed approvato dal DS</p> <p>Il Piano definisce la suddivisione delle attività e delle mansioni, le disposizioni generali per il personale amministrativo e per i collaboratori scolastici. L'obiettivo del documento è perseguire la migliore organizzazione possibile dei servizi didattici, generali, tecnici e amministrativi con lo scopo di ottenere risultati corrispondenti a quanto indicato nel Piano dell'Offerta Formativa.</p> <p>Il clima lavorativo appare, nel complesso, mediamente produttivo anche se non sempre collaborativo.</p> <p>La distribuzione degli incarichi ai docenti, dopo l'approvazione del Collegio dei Docenti, avviene secondo le indicazioni concordate in sede di contrattazione di istituto.</p>	<p>La percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti esterni è pari a zero, contro il 19.8 della media di riferimento provinciale, il 23,5% di quella regionale ed il 29% del dato nazionale. Risulta così spiegabile il dato riferito alla percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni che risulta superiore alla media di riferimento provinciale (12.1%), regionale (10.4%) e nazionale (8.3%).</p> <p>La distribuzione delle risorse del Fondo d'Istituto non avviene a pioggia, poiché la prestazione effettiva è sempre correlata alla retribuzione accessoria tenendo conto delle verifiche del Dirigente e del DSGA in merito allo svolgimento dell'incarico assegnato: la percentuale di insegnanti e di ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale) è comunque superiore rispetto alla media provinciale.</p> <p>Azioni di miglioramento: Vanno indicati con maggior chiarezza le priorità ed i criteri di riferimento per la definizione della struttura organizzativa. Il funzionigramma dovrà illustrare con maggior chiarezza il processo di governo dell'Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. Va migliorata la collaborazione sia all'interno delle diverse componenti (docenti ed ATA) che tra loro e con la dirigenza.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:UDIS001004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	19,5	17	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:UDIS001004 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	25101,00	19740,2	13152	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:UDIS001004 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	294,61	402,96	272,77	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:UDIS001004 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	18,52	26,66	33,38	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:UDIS001004 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	4,2	10	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	5	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	8,3	8,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	20,8	28,3	31,5
Lingue straniere	1	37,5	41,7	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	33,3	21,7	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	16,7	21,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	16,7	18,3	17,6
Sport	1	20,8	13,3	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	25	31,7	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	25	21,7	20,6
Altri argomenti	0	50	38,3	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:UDIS001004 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	9,33	3,6	4,4	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:UDIS001004 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	22,44	33,6	32,1	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:UDIS001004 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: UDIS001004
Progetto 1	promuovere ampliamento delle conoscenze e competenze matematiche con sviluppo di progettualita' laboratoriale per favorire il successo formativo. Risolvere problemi logici e potenziare con il gioco competenze e conoscenze logico-matematiche. Gli studenti
Progetto 2	partecipazione di tutte le classi dell'Istituto con risultati significativi nelle competizioni, coinvolgimento di diverse associazioni presenti sul territorio; valenza socializzante con miglioramento delle dinamiche interpersonali favorendo le relazioni n
Progetto 3	Rafforzare la dimensione Europea dell'educazione; promuovere e favorire la comunicazione tra coetanei per accrescere la consapevolezza all'appartenenza Europea; permettere agli studenti di approfondire la realta' socio-culturale di un paese Europeo diver

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	25	28,3	29,4
	Basso coinvolgimento	8,3	13,3	19
	Alto coinvolgimento	66,7	58,3	51,6
Situazione della scuola: UDIS001004		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vi è coerenza tra le scelte educative adottate dall'istituto e descritte nel Piano dell'Offerta Formativa e l'allocazione delle risorse economiche pianificata nel programma annuale.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p> <p>L'ampiezza dell'offerta dei progetti risulta più contenuta rispetto ai riferimenti provinciali e regionali perché l'Istituto cerca di privilegiare la qualità alla quantità dei progetti, e ciò per evitare di disperdere le limitate risorse finanziarie sulle quali può contare.</p> <p>La quota parte di spesa complessiva per i progetti destinata a ciascun alunno della scuola è prossima al riferimento regionale (294,61 a fronte di 272,77), ma è decisamente superiore alla media nazionale (154,6).</p> <p>La durata dei tre progetti più importanti per la scuola , 9,3 anni, può essere letta come capacità della scuola di investire in modo continuativo in alcuni temi o settori, evidenziando la prospettiva strategica dell'istituto.</p>	<p>L'indice di concentrazione della spesa per progetto (descrittore che legge la distribuzione delle risorse finanziarie nell'azione progettuale della scuola) dell'Istituto (22.44%) è inferiore ai dati provinciali (33.6%), regionali (32.1%) e nazionali (37.5%).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e le prioritari in modo generico, la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi dell'istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:UDIS001004 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	2,9	2,6	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:UDIS001004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	25	26,7	11,6
Temi multidisciplinari	0	16,7	11,7	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	20,8	16,7	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8,3	20	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	37,5	36,7	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	2	41,7	35	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	4,2	8,3	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	4,2	1,7	1,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	12,5	8,3	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:UDIS001004 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	136,36	34,9	29,7	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:UDIS001004 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	37,09	50,6	44,6	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:UDIS001004 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,73	0,8	0,7	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto organizza autonomamente o in rete con altre scuole proposte di formazione del personale.</p> <p>Nel corso dell'ultimo triennio tutto il personale docente ed ATA ha affrontato i temi della sicurezza nei luoghi di lavoro (in applicazione del D.gs 81/08).</p> <p>I docenti hanno seguito attività relative alla progettazione didattica per competenze e l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie (LIM, registro elettronico).</p> <p>Per tutto il personale si è favorita la partecipazione ad attività organizzate da enti riconosciuti e di interesse per la migliore organizzazione del servizio scolastico.</p> <p>Numero medio di ore di formazione per insegnante (0,73) rientra nella media provinciale (0.8), regionale (0.7) e nazionale (0.8).</p>	<p>Le iniziative di formazione e aggiornamento che l'istituto può organizzare direttamente risentono della limitatezza delle risorse dedicate: per questo motivo si è preferito incentivare la partecipazione a corsi di formazione esterni all'Istituto. Risulta difficilmente misurabile, inoltre, la ricaduta delle attività di aggiornamento cui i docenti partecipano sul miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attestazioni delle iniziative di formazione e aggiornamento frequentate dagli insegnanti confluiscono nel fascicolo personale degli interessati.</p> <p>L'assegnazione degli incarichi si basa sulla conoscenza diretta da parte del Dirigente Scolastico e del suo staff delle attitudini e delle qualità professionali del personale, a partire dalle disponibilità dichiarate dagli interessati.</p> <p>Per l'assegnazione delle Funzioni Strumentali sono definiti appositi criteri di selezione (continuità nell'incarico, competenze specifiche, esperienze pregresse, disponibilità alla formazione).</p>	<p>Non è attualmente organizzata una repository delle competenze professionali dei docenti disponibili presso l'Istituto.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:UDIS001004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	45,8	48,3	46,3
Curricolo verticale	No	41,7	35	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	45,8	43,3	22,8
Accoglienza	Si	79,2	75	76,4
Orientamento	Si	79,2	78,3	92,9
Raccordo con il territorio	Si	70,8	70	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	79,2	83,3	86,5
Temi disciplinari	No	20,8	35	34,1
Temi multidisciplinari	No	29,2	36,7	35,9
Continuita'	No	41,7	43,3	41,5
Inclusione	Si	83,3	75	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	8,3	10	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,3	8,3	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	45,8	38,3	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	37,5	43,3	44,4
Situazione della scuola: UDIS001004	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:UDIS001004 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	4,8	5,5	6,6
Curricolo verticale	0	4,3	4,5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	3,9	5	2,9
Accoglienza	9	9,9	12	9,5
Orientamento	15	11,1	10,9	13,1
Raccordo con il territorio	15	9,1	9,8	6,8
Piano dell'offerta formativa	29	7,6	8,7	7,8
Temi disciplinari	0	2,1	4,2	4,8
Temi multidisciplinari	0	3,6	4,6	5,1
Continuita'	0	4,2	3,7	4
Inclusione	6	8,2	9,8	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro.
La modalita' è legata alla disponibilita' personale.
I temi sono individuati dal Collegio dei docenti.
I temi trattati annualmente con maggior frequenza riguardano:
- le discipline (dipartimenti) per la definizione dei nuclei fondanti, traguardi di competenza, criteri di valutazione;
- l'accoglienza;
- l'orientamento in entrata ed in uscita;
- il raccordo con il territorio;
- il POF;
- la revisione/costruzione di moduli/modelli per uniformare la progettazione didattica o altro;
- la revisione dei regolamenti;
- gli studenti con bisogni speciali;
- le biblioteche;
- la valutazione docenti;
- l'Orario delle lezioni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La documentazione delle attivita' realizzate all'interno dei diversi gruppi di lavoro/commissioni non è ben raccolta e non sempre adeguatamente condivisa.

La disponibilita' all'assunzione di incarichi e/o a far parte di gruppi di lavoro/commissioni riguarda un numero limitato di docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative rispondono ai bisogni formativi dei docenti ed alle indicazioni normative (sicurezza).
 La scuola cerca di valorizzare il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, anche se lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (riguarda solo alcuni dipartimenti). I materiali didattici a disposizione sono di buona qualità.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	4,2	5	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	25	26,7	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	29,2	26,7	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	41,7	41,7	23
Situazione della scuola: UDIS001004		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	47,8	54,4	57,9
	Capofila per una rete	17,4	19,3	26,1
	Capofila per più reti	34,8	26,3	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: UDIS001004	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	17,4	29,8	22,5
	Bassa apertura	4,3	10,5	8,2
	Media apertura	30,4	17,5	14,2
	Alta apertura	47,8	42,1	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: UDIS001004	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:UDIS001004 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	3	50	56,7	48,7
Regione	0	66,7	60	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	33,3	26,7	19,2
Unione Europea	0	12,5	8,3	13,7
Contributi da privati	0	12,5	10	8
Scuole componenti la rete	2	33,3	36,7	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:UDIS001004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	25	40	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	3	25	26,7	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	79,2	81,7	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	8,3	8,3	10,5
Altro	0	37,5	31,7	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:UDIS001004 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	41,7	48,3	27,9
Temi multidisciplinari	1	70,8	38,3	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	33,3	38,3	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	33,3	33,3	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	12,5	20	12,4
Orientamento	1	37,5	33,3	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	16,7	10	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	3,3	14,3
Gestione servizi in comune	2	16,7	25	19,2
Eventi e manifestazioni	0	8,3	23,3	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	0	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	12,5	10	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	37,5	46,7	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	29,2	33,3	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	20,8	10	10
Situazione della scuola: UDIS001004	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:UDIS001004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	54,2	43,3	40,4
Universita'	No	87,5	78,3	66,9
Enti di ricerca	No	20,8	25	19
Enti di formazione accreditati	No	50	40	46,8
Soggetti privati	No	79,2	61,7	59,2
Associazioni sportive	No	41,7	33,3	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	54,2	53,3	56,9
Autonomie locali	No	58,3	60	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	54,2	43,3	42,7
ASL	No	45,8	53,3	52,4
Altri soggetti	No	29,2	28,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:UDIS001004 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	70,8	70	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI	NO	
UDIS001004			X
UDINE	3,0		96,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	9,0		90,0
ITALIA	10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	12,5	16,7	20,3
	Numero di convenzioni basso	16,7	13,3	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	8,3	13,3	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	29,2	30	20,2
	Numero di convenzioni alto	33,3	26,7	19,9
Situazione della scuola: UDIS001004 %		Numero di convenzioni basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:UDIS001004 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	7,08	20	18,8	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Negli anni la scuola ha sottoscritto accordi di rete e collaborazioni con altre Istituzioni scolastiche, Università (Udine, Trieste e Padova), Enti e Associazioni, collocandosi nella fascia "alta partecipazione" (5-6 reti).</p> <p>Lo strumento "reti di scuole" è utilizzato dall'istituto in larga parte per accedere a finanziamenti, in misura minore per la gestione di attività di formazione o condivisione di pratiche didattiche, educative e valutative.</p> <p>Le fonti di finanziamento delle reti provengono in larga misura da altri enti o istituzioni pubbliche, fondazioni, Stato.</p> <p>Risulta consolidata la collaborazione interistituzionale con l'Azienda Sanitaria competente per territorio diretta al supporto degli alunni con BES.</p> <p>L'istituto partecipa in modo collaborativo con le strutture di governo territoriale con particolare riferimento a scelte di politica scolastica (es. dimensionamento).</p> <p>L'istituto ha avviato nell'anno in corso una sperimentazione di alternanza scuola-lavoro/stage con l'obiettivo di consolidare negli allievi alcune competenze acquisite in classe, come la capacità di collaborare e di interagire con altre persone, la pianificazione e la verifica delle attività, la gestione delle proprie abilità comunicative e relazionali in contesti lavorativi.</p>	<p>Lo strumento "reti di scuole" è utilizzato dall'istituto in larga parte per accedere a finanziamenti, in misura minore per la gestione di attività di formazione o condivisione di pratiche didattiche, educative e valutative.</p> <p>Le modalità di progettazione e verifica dei percorsi di alternanza scuola lavoro non sono ancora strutturati in modo organico.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:UDIS001004 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,17	11,4	9,9	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	28,6	22,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	57,1	56,6	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	14,3	18,9	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	1,9	0,9
Situazione della scuola: UDIS001004		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:UDIS001004 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: UDIS001004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	89,80	73,1	56,9	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	12,5	13,3	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	75	73,3	67,3
	Alto coinvolgimento	12,5	13,3	15,6
Situazione della scuola: UDIS001004		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vi è da parte delle famiglie una adesione quasi totale alla richiesta annuale di contributo scolastico volontario, motivato con la necessità di contribuire al mantenimento di attività specifiche, per l'attivazione dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa e per l'acquisto di materiale necessario alle attività didattiche. La partecipazione finanziaria si concretizza in una quota annua individuale pari a 90,00 euro per studente. Il contributo viene utilizzato per sostenere l'innovazione tecnologica (24,6%), per acquisti di materiale didattico (17,00%) per attività di ampliamento dell'offerta formativa (58,40%).</p> <p>L'Istituto realizza varie attività per coinvolgere le famiglie (incontri culturali, invio di note informative, adozione del registro elettronico, sito web di istituto).</p> <p>La scuola coinvolge i rappresentanti dei genitori nella definizione dei Regolamenti d'istituto; per la gestione di problematiche specifiche vengono spesso invitati a discuterne, in incontri mirati, i genitori di tutti gli studenti della classe interessata.</p>	<p>L'Istituto si colloca nella fascia medio-bassa rispetto ai riferimenti regionali e nazionali sia per quanto riguarda la partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola, ma anche rispetto alle azioni che la scuola mette in atto per coinvolgere i genitori.</p> <p>Ciò induce a far sì che l'istituto riveda le modalità di ascolto e collaborazione delle famiglie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi







ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	potenziamento dell'area scientifico/matematica	riduzione degli esiti negativi attraverso la realizzazione di corsi di potenziamento, recupero (sportelli), laboratori e progetti di area
		potenziamento dell'area linguistica, in particolare delle lingue straniere	incremento esperienze linguistiche con: a. aumento del livello certificazioni b. rafforzamento CLIL.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	attivazione di iniziative di potenziamento nell'area logico-matematica	diminuzione del numero degli studenti con difficoltà nell'area logico-matematica
		attivazione di iniziative di potenziamento nell'area linguistica	aumento delle eccellenze
		attuare (mantenere) il monitoraggio e dare rilievo agli esiti delle rilevazioni	Condividere con OO.CC., famiglie e territorio i risultati delle prove nazionali
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	sviluppo delle competenze sociali e civiche	elaborazione di progetti che coinvolgano lo sviluppo delle competenze sociali e civiche
		sviluppo delle competenze informatiche (anche orientate alla corretta cittadinanza digitale).	realizzazione di percorsi di legalità digitale e di uso consapevole delle nuove tecnologie
		programmare percorsi di potenziamento per competenze trasversali	migliorare le pratiche di certificazione delle competenze alla fine del I biennio
✓	Risultati a distanza	monitoraggio del percorso universitario degli studenti	analisi dei percorsi universitari

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'Istituto si propone di migliorare gli esiti degli studenti attraverso lo sviluppo di una didattica laboratoriale che favorisca gli apprendimenti ...

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	integrare la programmazione curricolare con attività per lo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso collegamenti interdisciplinari

		proseguire l'attività volta ad uniformare i processi di programmazione per classi parallele per indirizzo per giungere ad una valutazione omogenea
	Ambiente di apprendimento	potenziare la didattica laboratoriale e l'innovazione multimediale potenziare le dotazioni tecnologiche delle aule e dei laboratori (aumento del n. di aule con LIM, del n. di tablet, ...)
	Inclusione e differenziazione	Potenziare - attività di studio guidato e non in orario extrascolastico - azioni di recupero/potenziamento in orario extrascolastico potenziare azioni a supporto dei BES attraverso l'elaborazione di un protocollo per la gestione dei casi (procedure per interventi/redazione PDP)
	Continuità e orientamento	potenziamento dei progetti di orientamento in entrata potenziamento del progetto di accoglienza. definizione di un progetto sistemico di orientamento in uscita
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	potenziamento attività di orientamento nel II biennio e quinto anno per favorire l'individuazione di scelte personali prosecuzione e miglioramento delle proposte di alternanza scuola/lavoro a favore degli studenti del triennio
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Rilevazione dei bisogni personale docente e ATA attraverso questionari mappatura delle competenze di docenti e personale ATA Riorganizzazione dei gruppi di lavoro per la realizzazione di materiali didattici e strumenti di lavoro comuni progettazione corsi di formazione su quanto emergerà dalle linee generali del PTOF
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rilevazione dei bisogni attraverso questionari mappatura degli stakeholders, dei protocolli/convenzioni/accordi di rete e conseguente sviluppo integrato (potenziamento alternanza scuola/lavoro) coinvolgimento delle famiglie negli organi istituzionali, condivisione del PTOF e delle scelte strategiche dell'istituto

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La somministrazione di questionari a docenti, Ata, studenti e famiglie per la rilevazione di bisogni, l'avvio della progettazione del curricolo di istituto assieme alla progettazione di attività di istituto che favoriscano il recupero ed il potenziamento, che sviluppino competenze trasversali e potenzino l'acquisizione di competenze linguistiche in lingua straniera potrà favorire gli apprendimenti degli studenti con conseguente miglioramento dei risultati scolastici.

La valorizzazione delle risorse umane e la sistematizzazione delle azioni di orientamento in uscita potranno favorire il miglioramento dell'organizzazione dall'Istituto e delle proposte progettuali di ampliamento dell'O.F.